

Abbonamenti estivi a l'Unita'

Table with 2 columns: Duration (15, 30, 60, 90 giorni) and Price (Liro 500, 950, 1.450, 2.800)

Le ferie in montagna, al mare con una voce amica: l'Unita'

l'Unita'

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La crisi del Mali:

KEITA RESPINGE L'INVITO DI DE GAULLE

(In decima pagina il nostro servizio)

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 234

MERCOLEDI' 24 AGOSTO 1960

La fiaccola nel Sud CONCLUSI IERI I COLLOQUI ITALO-INGLESI

Silenzio di Fanfani sul riarmo tedesco

Generico comunicato sui tentativi di riavvicinamento tra Mercato comune e Inghilterra - Il governo italiano aspetta l'esito degli incontri con Adenauer e De Gaulle

Imperscrutabili, si dice, sono le vie della provvidenza. Si è voluto che la fiaccola olimpica perseguisse, a passo di corsa, le regioni della Sicilia meridionale, ricche di memoria della Magna Grecia.

Le conversazioni Fanfani-Heath si sono concluse ieri con un comunicato congiunto di cui ecco il testo: «Il signor Edward Heath, lord del sigillo privato, ha avuto a Roma il 22 e il 23 agosto un colloquio con il presidente del Consiglio on. Fanfani e con il ministro degli affari esteri on. Segni.

costanze richiedano la massima solidità e nel migliore spirito di cordiale amicizia e simpatia reciproca, annunciando che, mentre la grande importanza che riveste la ricerca di una soluzione dei problemi che sorgono dalla coesistenza del MEC e dell'OECE, si propongono di continuare lo studio in consultazione con i loro rispettivi paesi associati.

Oggi arriva la fiaccola, domani cominciano i Giochi

Roma si è parata a festa per accogliere l'Olimpiade

Un messaggio di Krusceiov agli atleti - I rappresentanti dello sport mondiale al Quirinale - Speranze per il commercio e perplessità sull'afflusso dei turisti

Protesta di senzatetto a Napoli al passaggio della "fiaccola"

Roma si appresta a ricevere le ore felici ed inattese dell'Olimpiade. Stasera, la fiaccola che idealmente porta lo spirito dei Giochi dalla Grecia alla capitale italiana, concluderà il suo viaggio in Campidoglio: la fiamma entrerà in città per Porta S. Sebastiano verso le 20.40 e raggiungerà il colle ca-

piolino dopo venti minuti di corsa attraverso piazza di Porta Capena, viale Bacciotti, piazza delle Terme di Caracalla, via di San Giovanni, l'Arco di Costantino, il Foro e via del Tempio di Giove. Roma ha preparato accoglienze calorose. Attorno al triplice che verrà acceso dall'ultimo teloforo si svolgerà una manifestazione solenne. La banda carabinieri intonerà marce militari. Il sindaco, il ministro Andreotti e i dirigenti sportivi dei principali paesi del mondo faranno alla fiaccola il benvenuto con la bandiera che esprime i concetti del pentennio della torre e capitolina. La folla che seguirà la corsa dei telofori, gli applausi, le luminarie e le cerimonie costituiranno, però, soltanto uno degli aspetti di questa avvenenza. Roma ha indosso per l'occasione un abito che si propone di colpire la fantasia non soltanto degli ospiti italiani e stranieri, ma anche degli stessi romani. Da dieci giorni bandiere di tutti gli Stati sventolano i confini delle strade di maggiore traffico. Da piazza della stazione, fino ai campi di allenamento e lungo le arterie che portano agli impianti sportivi, di notte s'impazza nell'illuminazione delle tinte di lampade potentissime anche se un po' imperpette, come quella che rischiara, ogni tanto, piazza del Cinquecento, di luce fluorescente, di azzurro turchese, di festoni che prestano alla capitale un'aspetto da tavola fantascientifica. I mari ripetono all'infinito il benvenuto, stampato in lingue diverse, delle autorità ufficiali del comune, del partito comunista, del partito socialista, delle chiese ortodosse e degli enti sportivi. Ognuno si prepara, in un certo senso, a ricevere un inconsueto. La coscienza che gli occhi del mondo sono puntati sull'Italia e su Roma, l'arrivo della fiaccola non sarà che una delle grandi manifestazioni che movimenteranno la giornata odierna. Nel pomeriggio, in piazza San

Gronchi riceve al Quirinale i dirigenti dello sport mondiale



Un momento del ricevimento al Quirinale. Il Presidente Gronchi in conversazione con il presidente del C.I.O. Avery Brundage

Preoccupazioni al Quai d'Orsay

Timori in Francia per il piano Norstad

Allarmata nota di «Le Monde» - I generali tedeschi appoggiati da Strauss

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 24. — Il memorandum del Bundesweh... con cui recentemente gli ambienti militari della Repubblica federale tedesca hanno rivendicato il diritto di disporre autonomamente di testate nucleari, delle armi atomiche tattiche ha suscitato un clamore in Francia. Oggi esattamente il contrario. Il commentatore di Le Monde sostiene a questo punto che la guerra in Algeria mette la Francia in condizione di un blocco politico europeo — è facile immaginare

se fosse proposto nel 1959. Allora tutti avrebbero proclamato — come supremazia militare — che un predominio militare, e quindi, un giorno o l'altro, politico, della Germania, non era da temersi in Europa per la ragione che le sue forze sarebbero state sempre inferiori a quelle della Francia. Oggi esattamente il contrario. Il commentatore di Le Monde sostiene a questo punto che la guerra in Algeria mette la Francia in condizione di un blocco politico europeo — è facile immaginare

L'arrivo della fiaccola a Napoli

(Dal nostro inviato speciale) NAPOLI, 24. — La fiaccola olimpica è giunta stasera in una Napoli agitata da una grave tensione sociale, che si è ripercossa fatalmente sulla manifestazione indetta dalle autorità compromettendo in modo serio la buona riuscita. Per chi, come me, è giunto a Napoli ignaro della situazione locale, il fatto più sorprendente è che le manifestazioni popolari in corso sono commesse direttamente con l'Olimpiade.

Mentre gli scienziati studiano l'abbondante materiale tornato dal cosmo

Nell'URSS si accelera la preparazione dei candidati per il volo nello spazio

Nuove informazioni sulle manovre d'atterraggio della cosmonave - Possibili lanci verso gli altri pianeti



MOSCA — Il noto pianista americano Van Cliburn, che sta eseguendo una serie di concerti nell'Unione Sovietica ha interrotto l'esecuzione di un concerto alla TV di Mosca, per presentare al telespettatore Biela e Sciriakia. Nella telefoto: il pianista con la sua cognata

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 23. — Tutte le prane popole del quotidiano «Pravda» e molte delle loro pagine interne sono ancora lussuose soltanto per via, tra le altre, della spettacolosa senza la realtà oggettiva dell'impresa cosmica realizzata dalla scienza e dalla tecnica sovietica.

Una lettera di Jemolo

Di Arturo Carlo Jemolo. Quando il cittadino si sente un po' scontento, si rivolge al potere. E' un atto di democrazia. E' un atto di civiltà. E' un atto di coraggio. E' un atto di responsabilità. E' un atto di amore. E' un atto di fede. E' un atto di speranza. E' un atto di vita. E' un atto di libertà. E' un atto di giustizia. E' un atto di pace. E' un atto di fraternità. E' un atto di solidarietà. E' un atto di amore. E' un atto di vita. E' un atto di libertà. E' un atto di giustizia. E' un atto di pace. E' un atto di fraternità. E' un atto di solidarietà.

ha continuato invece a insistere al Nord le falangi disperate dei propri disoccupati, impoverendosi ulteriormente di braccio e di forze produttive. La linea da seguire è stata indicata, nel corso di questi anni, attraverso dure battaglie, dalle forze democratiche e lavoratrici meridionali e di tutta Italia. E' la linea che ha portato, finalmente, all'istituzione di un grande centro siderurgico a Taranto; e la linea che ha imposto l'approvazione della legge per la centrale termoelettrica di Carbonia, contro la quale ancora adesso si sviluppano le più assurde e inopportune manovre di soluzione miracolistica e facilonie. E' un problema di fame per mezza Italia. Danza l'indirizzo politico generale che va mutato, dopo il constatato fallimento dell'impostazione autoritaria, corporativa, infrastrutturale, che si è estrinsecata nella Cassa del Mezzogiorno. La Cassa, era stato detto, avrebbe trasferito al Sud fette di reddito nazionale tanto sostanziosi da riempire il vuoto di sviluppo. Ebbene, i capitali stanziati dalla Cassa, non essendo destinati ad investimenti stabili e direttamente produttivi nel Mezzogiorno, sono rapidamente tornati nelle banche settentrionali e nelle mani dei grandi monopoli. Nel Sud non c'è stata accumulazione. Il Sud

mesi. E' possibile che il bambino nasca in questura, o in carcere. Non sarebbe la prima volta, nel nostro civilissimo e cattolissimo Paese. E' in questa atmosfera che la fiaccola olimpica dopo aver compiuto quest'oggi il più bel tratto del suo viaggio tra i limoni, i mandorli, i vigneti della costiera amalfitana, attraverso i più famosi centri turistici della Campania, da Paestum a Salerno, da Amalfi a Positano a Meta di Sorrento, a Castellammare, a Pompei, a Ercolano, è giunta in città. Una notizia ha destato particolare indignazione negli stati più poveri della cittadinanza, il vice prefetto Lessona, ad un gruppo di senzatetto che



NAPOLI - Arrivo della fiaccola nella città partenopea. L'atleta Cosentino, mentre compie l'ultima frazione (Telefoto)

chiedevano di essere ricevuti per esprimere le loro lagnanze, ha fatto rispondere: « Non possiamo ricevere nessuno, siamo troppo impegnati per le Olimpiadi... » Non ci voleva altro per suscitare attorno all'arrivo della fiaccola, almeno in alcuni strati della popolazione più povera, una atmosfera di aperta ostilità già esistente. Il resto per altri motivi indubbiamente gravi. Si tratta delle conseguenze pratiche delle gare vecchie, a cui evidentemente i sapientoni che dirigono l'organizzazione olimpica non hanno pensato in tempo, per incuria, forse, o per stupidità, o per la solita indifferenza verso i bisogni popolari che è un tratto caratteristico dell'alta burocrazia italiana.

Su 24 chilometri quadrati di superficie marittima, nel golfo di Napoli, sono state infatti proibite — dal 29 agosto all'8 settembre — una serie di attività essenziali: il passaggio di barche, la pesca, la posa di nasse e altre reti e infine la sosta di qualsiasi imbarcazione estranea ai giochi olimpici. Il divieto è naturalmente necessario per assicurare che le gare si svolgano senza intralci. E' anche vero però che molte migliaia di famiglie napoletane traggono dal mare la unica fonte di vita. Per nove giorni migliaia di pescatori e noleggiatori di barche saranno così senza lavoro e senza guadagno.

Corre voce stasera che i pescatori e i noleggiatori di barche vogliono organizzare manifestazioni di disturbo delle gare vecchie, esasperati come sono dal fatto di essere stati esclusi dalle indennità straordinarie fissate per compensare altre categorie di lavoratori del superlavoro che debbono svolgere, o al contrario dalla forzosa inattività in cui saranno costretti dalle attività olimpiche.

Tutti questi motivi hanno avuto la conseguenza da un lato di limitare l'afflusso di folla lungo il percorso della fiaccola e dall'altro di indurre numerose donne senza tetto di lanciare grida ostili

Non si tratta più di un esodo, ma di una fuga tumultuosa

Oltre 15.000 famiglie mezzadrili hanno abbandonato i poderi toscani

A differenza degli anni scorsi i padroni non trovano mano d'opera per rimpiazzarle - Da 500 a 180 quintali di grano - I proprietari più intelligenti stipulano nuovi contratti, ma è tutta la politica agraria del governo che è chiamata in causa

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 23. — La diminuzione della popolazione agricola che in Toscana si è verificata — rispetto allo scorso anno — nella misura del 20%, con punte che arrivano fino al 50 ed anche al 70%, ha spezzato l'economia di migliaia di poderi mezzadrili, già appesa ad un tenuissimo filo, il risultato è che altre e imponenti masse contadine si apprestano a lasciare la terra e ciò non solo nelle zone di collina che assieme a quelle di montagna furono negli anni passati i centri di maggiore spopolamento, ma anche nella pianura. Se ne ha la prova, ad esempio, visitando la Val di Chiana, un comprensorio a cavallo delle provincie di Siena e Arezzo, ove l'economia è basata anche in altre colture, sul grano di bestiami — malgrado la mancanza di irrigazione — e di circa un capo bovino per ettaro.

Ripeto un colloquio avuto con uno dei mezzadri di questa zona. «L'anno scorso ho prodotto 500 quintali di grano; quest'anno sono giunto a trebbiare appena 180 quintali. Ho deciso: me ne vado, in qualunque caso». Ho chiesto: «Hai già trovato un altro lavoro? Sai dove andare?». «Non lo so, non so più nulla, al di fuori del fatto che qui non ci resto». Un termometro della situazione è costituito dai conti dei commercianti dei centri agricoli toscani. Da per tutto è la stessa voce: «I contadini comprano solo il pane, in pasta e un po' di baccalà».

I contadini riferiscono queste cose senza nostalgia per la «battaglia del grano». Sono essi i primi a comprendere che altre colture occorrono per dare reddito alle campagne. Ma già prima della mezzadria i prezzi degli altri prodotti agricoli avevano subito un tracollo, dal vino, all'olio di oliva, alla mandorla, al prezzo stabile ma su livelli che sono ben lontani dal ripagare i capitali investiti e il lavoro impiegato per l'allevamento. Ora è avvenuto il tracollo del grano: il risultato è che migliaia di contadini fanno fuggire nella provincia di Firenze, dai dati raccolti dalle leghe e confermati dall'organizzazione padronale e dagli uffici statali, non meno di 3000 famiglie mezzadrili (su un totale

di 20.000) hanno già avvertito i proprietari che lascerebbero i poderi, rescindendo il contratto a partire dal 1° gennaio 1961. Ma questa cifra non è definitiva e si prevede che le famiglie mezzadrili fiorentine che abbandoneranno i poderi saranno circa 4.000, un quinto del totale. Tremila e cinquecento famiglie contadine della provincia di Arezzo hanno avvertito i proprietari di aver preso la stessa decisione. Così nelle altre provincie toscane — ma il fenomeno si estende anche in altre zone — i mezzadri — i contadini che hanno annunciato l'abbandono dei poderi si contano a migliaia. Nella sola Toscana saranno finora 15 mila famiglie e forse più.

Rispetto agli anni passati sembrano — in generale — emergere due fatti nuovi. Primo: i proprietari terrieri non sanno più sostituirsi ai mezzadri che se ne

vanno perché la mano d'opera di altre regioni non si è adattata facilmente alle condizioni produttive toscane, soprattutto per quanto riguarda l'allevamento del bestiame, una non afflosciata come negli anni passati il risultato è che molta terra rimane incolta.

Secondo: mentre negli anni passati i mezzadri prima di andare via cercavano un lavoro relativamente sicuro, ora l'esodo ha tutta l'aria di una fuga tumultuosa, come quella della nave affondata, senza altra prospettiva se non quella di rinviare qualche giornata di lavoro, dove quando e se capiterà.

In ogni comune ti raccontano fatti significativi circa i tentativi dei proprietari per far rimanere i mezzadri: almeno un altro anno nei poderi. Ci sono proprietari che si presentano nelle case contadine con un televisore e dicono al contadino: «Ecco

te lo regalo se rimani». In provincia di Siena un padrone ha regalato ad un mezzadro un televisore ed una motocicletta ma non sono serviti a convincere quella famiglia a rimanere nel podere. Altri proprietari più intelligenti, invece, stipulano con i mezzadri nelle sedi delle leghe, patti aziendali più vantaggiosi di quello normale e ciò ottiene l'effetto di frenare la fuga dei contadini. Il punto della questione è proprio questo: la modifica del contratto. Ma nemmeno questo basterebbe e l'intera politica agraria del governo viene chiamata in causa. Quanto sta avvenendo nelle campagne non consente più indugi per operare, nello stesso tempo e subito, in due direzioni: accogliere le richieste dei sindacati per la modifica del «Piano verde» e superare la mezzadria con provvedimenti di riforma

che liberino intere popolazioni da quello che ormai è divenuto l'incubo della miseria e per molti della fame.

DIAMANTE LIMITI

Giornata di protesta dei lavoratori conservieri

La giornata di manifestazioni e proteste dei lavoratori conservieri indotta dalla FILZAIAT-CGIL si è svolta nel paese di Sesto San Giovanni, con assemblee, comizi e in numerose aziende, come nei casi di Salerno con sospensioni del lavoro di una durata variabile. I lavoratori hanno espresso la loro ferma protesta per il ritardo nell'attuazione della lotta in forme più avanzate, qualora le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, che come è noto sono state fissate presso la Confindustria per il 30 agosto, non dovessero concludersi con un accordo che acceda ai loro risarcimenti fondamentali.

Indetta una giornata di lotta

Ricatto dell'Eridania respinto dai lavoratori

Preteso, per dare inizio alla campagna, l'impegno di non porre rivendicazioni

Le segreterie della Federazione italiana dei lavoratori dello zucchero, delle industrie alimentari e del tabacco (FILZIAT-CGIL) e della FIATZA, di fronte al provocatorio atteggiamento assunto dal più forte gruppo del monopolio dello zucchero, l'Eridania, il quale pretende subordinare l'inizio della campagna di lotta a un impegno da parte degli operai occupati di non avanzare alcuna rivendicazione per il rispetto dei propri diritti, hanno deciso la proclamazione di una giornata

genti sindacati delle provincie più direttamente interessate. La CGIL ha inviato al ministro del Lavoro il seguente fonogramma, firmato dal compagno Roncaglione: «Questa segreteria confederale denuncia codesto minis-»

terio gravita situazione settore zucchero causa atteggiamento gruppo Eridania diretto mantenimento stabilimenti chiusi compromettendo seriamente svolgimento campagna bieticola con gravi conseguenze lavoratori e produttori. Denuncia inoltre gravi pressioni padronali sulle maestranze in violazione libertà costituzionale. Invoca ministero intervenire perché prodotta Società abbandoni attuale atteggiamento e prontamente inizi lavorazione in tutte le aziende. In caso rifiuto questa segreteria sollecita codesto ministero disporre opportune iniziative sua competenza.

«Questa segreteria confederale denuncia codesto ministero gravita situazione settore zucchero causa atteggiamento gruppo Eridania diretto mantenimento stabilimenti chiusi compromettendo seriamente svolgimento campagna bieticola con gravi conseguenze lavoratori e produttori. Denuncia inoltre gravi pressioni padronali sulle maestranze in violazione libertà costituzionale. Invoca ministero intervenire perché prodotta Società abbandoni attuale atteggiamento e prontamente inizi lavorazione in tutte le aziende. In caso rifiuto questa segreteria sollecita codesto ministero disporre opportune iniziative sua competenza.»

I successi dell'azione del Partito nel quadro della lotta per la rinascita

«Carovane dell'Unità» e «campioni della sottoscrizione» all'opera in Sardegna per la campagna della stampa

Le organizzazioni comuniste dell'isola hanno superato il 50 per cento del loro obiettivo finanziario - Quasi tutte le Federazioni raddoppiano gli obiettivi della diffusione - Buoni risultati anche nelle zone di grande miseria - I comunisti nuoresi e la battaglia al banditismo

(Dalla nostra redazione)

CAGLIARI, 23 — La Sardegna, in un'isola di Ferragosto, ha superato largamente il 50 per cento dell'obiettivo di sottoscrizione per la stampa comunista e le iniziative di cinque milioni di stati già usati. Si tratta di un successo senza precedenti, specie ove si consideri che negli anni scorsi, alla stessa data, le cinque Federazioni sarde del PCI riuscivano a raggiungere appena i 2 milioni.

Quali sono le ragioni di un così notevole passo in avanti? Questo successo trova la risposta in un miglioramento della situazione economica dei lavoratori sardi? No, di certo. Anzi, tre fatti gravissimi caratterizzano la situazione isolana: la condizione di sottosviluppo dei lavoratori (i salari dei minatori

parte della popolazione disoccupata, la recessione della Federazione 100 mila lire, ma ha raccolto 300 mila lire per la festa dell'Unità e sta marciando verso il mezzo milione, Porto Torres ha superato le 300 mila lire, Sennoli, paese con oltre 100 disoccupati, ha versato alla Federazione 60 mila lire e oltre 100 mila sono in cassa per la festa.

«Una caratteristica della Federazione di Sassari sono i «campioni della sottoscrizione»: si tratta di compagni che hanno raccolto più di 30 mila lire da soli. In genere, il sabato e la domenica essi visitano tutte le case di una determinata strada, raccogliendo denaro, formaggi, cereali. Successivamente si improvvisano commercianti e vendono i generi in natura ricevuti: tutti i soldi guadagnati passano infine alla commissione di amministrazione della sezione.

«Nel Nuorese il successo della sottoscrizione dell'Unità è direttamente dalla battaglia per la rinascita, che va ottenendo inesorabilmente risultati positivi. Convegni, scioperi, manifestazioni popolari; ovunque sono e saranno presenti i comunisti, che sanno indicare alle masse la soluzione più adeguata dei loro problemi. Anche per la questione del banditismo che molti vorrebbero risolvere con i laici, noi comunisti, le deputazioni in massa, il ripristino del lungoratto confino, i comunisti del Nuorese hanno proposto misure costituzionali per colpire i responsabili degli atti delittuosi respingendo le soluzioni di quanti chiedevano che la polizia di Oranolo ricevesse colpa in modo indiscriminato. Contemporaneamente si sono organizzati comitati per eliminare i mali di fondo. L'arretratezza della Sardegna, purtroppo, non è solo

LA SOTTOSCRIZIONE DELLA STAMPA

Sienta (Rovigo): oltre mezzo milione

La sezione comunista di Sienta (Rovigo) ha telefonicamente comunicato al compagno Tognoli che lo obiettivo di 450 mila lire è stato largamente superato. Sienta, superata ormai anche il mezzo milione di lire hanno deciso di raccogliere per l'Unità e le amministrative ancora 100 mila lire.

Altre sezioni che hanno superato il loro obiettivo sono quelle di Caravaggio (Bergamo), Lunzoro (Genova), un comune di 4 mila abitanti dove la sottoscrizione ha toccato le 150 mila lire, Pinaco (Mantova) e S. Arpino di Caserta.

«L'Unità». Si tratta di compagni, in maggioranza giovani, che a bordo di una macchina battono le più desolate e sperdute zone della Sardegna per recare il giornale del partito nei piccoli centri contadini dove ancora non esiste la sezione comunista e dove difficilmente viene diffusa la stampa democratica. La prima «carovana» visiterà una decina di paesi della Trexenta. Quest'anno, in questo settore, si è sulla buona strada: basti dire che la Federazione di Oristano ha raddoppiato l'obiettivo della diffusione; così anche la Federazione di Sassari, Cagliari, Nuoro e Tempio. E' questo un modo per riuscire a rompere il monopolio dell'informazione (o meglio della disinformazione) che i nemici della rinascita hanno finora detenuto e sulla quale si fonda l'anticomunismo, che qui in Sardegna sta diventando sempre più un'arma spuntata.

GIUSEPPE PODDA

Gli «errori» di Fascetti

Non, Fascetti, presidente dell'IPM, dopo aver troppo parlato nella più volte citata intervista a Successo, si è chiuso in un silenzio tutt'altro che decoroso, non rispondendo alle molteplici critiche mosse alla sua politica e, in particolare, all'ultima decisione mirante a non applicare le indicazioni del Parlamento, ma costretto a un compromesso termoelettrico a Carbonia e un elettrodotto dalla Sardegna al Continente.

Se Fascetti tace, la Confederazione invece fa sentire la sua voce su per le scale del sottogoverno, denunciando che costituisce una spina nel fianco dei monopoli elettrici, su per spingere l'IRI a insabbiare completamente il progetto.

Ecco dunque, che in un suo editoriale il quotidiano della Confederazione, il Sole, riferisce la vicenda di Carbonia e citando la soluzione indicata da Fascetti, una soluzione che porta solo nei necessari di una industria privata che dovrebbe sorgere in Sardegna, scrive che domani anche questo progetto potrebbe rivelarsi come l'altro «anticomunismo» per cui sarebbe meglio non farne nulla, dato che i bisogni energetici della Sardegna sono più che coperti.

Grave arbitrio della C.P.C.

Annullata a Licata l'elezione del sindaco

Il provvedimento contro la giunta unitaria attuato su pressione della D.C.

LICATA (Agrigento), 23 — Con un gravissimo provvedimento la Commissione Provinciale di Controllo ha deciso di annullare tutta la elezione del sindaco di Licata avvenuta il 10 giugno scorso. La decisione è stata adottata di conseguenza la Commissione ha annullato anche tutti i provvedimenti adottati dalla Giunta in questi giorni.

Motnovace cecoslovacca ad Ancona

ANCONA, 23 — Ad Ancona è giunta la motonave cecoslovacca Mir, proveniente da Sebenico. E' la prima nave di questa nazionalità che arriva nel porto dorico dalla fine della guerra.

CONFERENZA STAMPA DEL CONSIGLIERE COMMERCIALE CECOSLOVACCO

Le più grandi ditte italiane presenti alla Fiera internazionale di Brno

Il Ministro Martinelli visiterà la Fiera

MILANO, 23 — Nel corso di una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio di oggi nella sede della Camera di commercio di Milano, il consigliere commerciale cecoslovacco della Legazione cecoslovacca ha illustrato il programma della Fiera internazionale di Brno. Questa importante rassegna internazionale di prodotti industriali, che si svolgerà dal 25 settembre al 10 ottobre, avrà luogo a Brno per una durata di 40 giorni, in cui le parti del mondo si daranno appuntamento. Fra le ditte che espongono in questa sede, si sono più di 1000, come la tedesca Messer, la tedesca AEG e l'olandese Philips. Rimanendo da dire.

La Mir stazza 9300 tonnellate.

La Mir stazza 9300 tonnellate.

La Mir stazza 9300 tonnellate.

La Mir stazza 9300 tonnellate.

ACQUE ALBULE
di
BAGNI di TIVOLI

Terme della salute e della bellezza, ogni mezz'ora da Roma sulla Via Tiburtina.

Acque sulfuree radioattive per bibita, bagni caldi, inalazioni, fanghi e cura della sordità rinogena.

Ampie piscine natatorie.

La stazione balneare è servita da numerosissime automobili dell'A.T.A.C. in partenza ogni mezz'ora da via Gaeta (di fronte alla Stazione Termini), dall'Autobus Zeppilli, dall'Autobus Viale Castro Pretorio e da frequenti treni delle FF.SS. della linea Roma-Pescara.

Parcheggi dell'A.C.I.

Si riacutizza in Sardegna la lotta contro le sperequazioni salariali

I lavoratori rioccupano le miniere della Pertusola chiedendo garanzie di seria ripresa delle trattative

Il prefetto di Cagliari ha convocato i rappresentanti dei sindacati promettendo il suo interessamento

IGLESIAS 23 — Le miniere della Pertusola sono state nuovamente occupate nella giornata di oggi dalle maestranze della mineraria. La miniera è stata occupata in seguito alla mancata soluzione della vertenza per l'aumento salariale. I minatori sono stati costretti ad occupare i poderi di S. Giovanni d'Arre, a causa dell'intransigenza della società che ha respinto ancora una volta le giuste richieste della commissione interna, relativa al premio di produzione e alla indennità. La lotta contro i salari coloniali è in corso in molte altre zone della Sardegna (Cantieri del Taloro nel Nuorese, l'IPM di Sassari, bracciatori di Olmedo) e viene portata avanti in questi giorni con energia dai lavoratori, come base per un'azione generale del popolo sardo tendente alla immediata attuazione del Piano di Rinascente.

Particolare importanza assume, perciò, la lotta nel bacino minerario metallifero. In questo settore la sperequazione salariale tra la Sardegna e le altre miniere è particolarmente grave. Le cifre salarie sono inferiori del 50 per cento (in provincia di Sassari il 55 per cento della produzione cerealicola è andata perduta) la forte disoccupazione (le statistiche ufficiali sostengono che la Sardegna è l'unica regione italiana dove la disoccupazione sia in aumento: 55 mila senza lavoro).

La pesante situazione economico-sociale dell'isola ha non poco preoccupato il Comitato regionale del Pci quando si è trattato di lanciare la campagna della sottoscrizione. Con la crisi, l'obiettivo dei dieci milioni sembrava estremamente difficile da raggiungere. Eppure era necessario mobilitare i compagni e chiedere ai lavoratori ulteriori sacrifici. L'appello è stato lanciato, la macchina organizzativa si è messa in moto e i lavoratori hanno risposto con slancio.

«Perché versano più soldi?», abbiamo chiesto ai compagni della cellula dell'ospedale civile di Cagliari, che in pochi giorni hanno raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo. «La risposta è semplice: in campagna per la stampa comunista si unisce, ora, alla lotta per i salari; in taluni casi i lavoratori ottengono miglioramenti, e sanno bene che il successo è reso possibile grazie alla forza del Pci, allo slancio, allo spirito di sacrificio dei comunisti. C'è nei lavoratori sardi un sentimento di combattimento, perché vedono nel Pci il partito che conduce l'opposizione senza tentennamenti, tiene testa e respinge la minaccia clericofascista. In un ruolo determinante in Sardegna nella battaglia antimperialista per l'attuazione del piano di rinascita».

In provincia di Sassari la sottoscrizione si è intrecciata con la lotta popolare, determinando un clima di grande entusiasmo. Le somme raccolte, luogo per luogo, nella maggior parte dei casi, sono superiori di due, tre volte gli obiettivi fissati dalla Federazione. Alcuni esempi: Usini, piccolo centro di tremila abitanti, ha raccolto oltre 100 mila lire; Ittiri, con gran

ACQUE ALBULE
di
BAGNI di TIVOLI

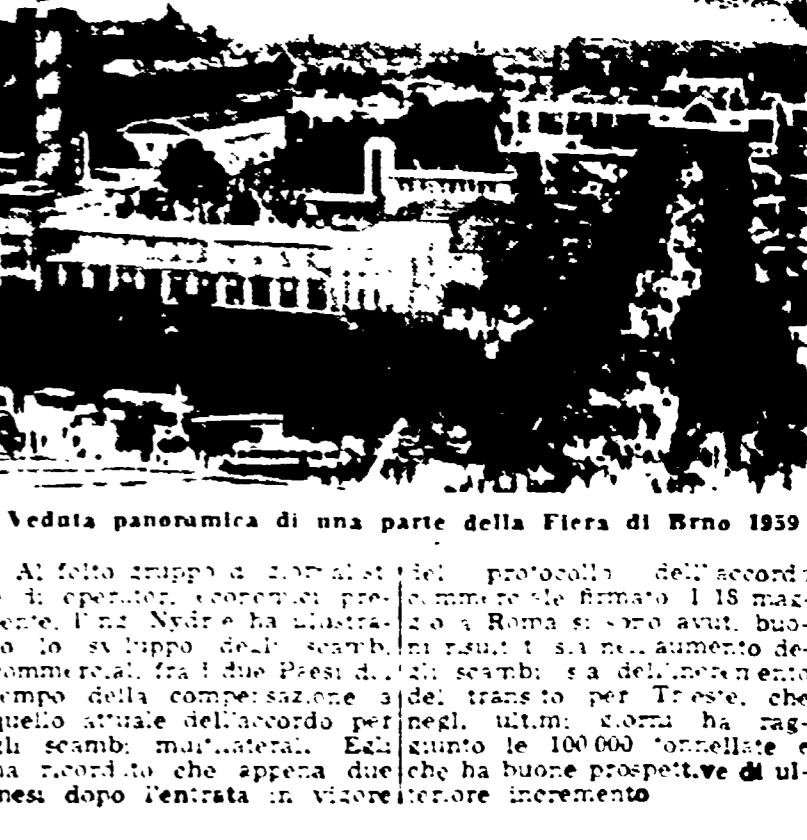
Terme della salute e della bellezza, ogni mezz'ora da Roma sulla Via Tiburtina.

Acque sulfuree radioattive per bibita, bagni caldi, inalazioni, fanghi e cura della sordità rinogena.

Ampie piscine natatorie.

La stazione balneare è servita da numerosissime automobili dell'A.T.A.C. in partenza ogni mezz'ora da via Gaeta (di fronte alla Stazione Termini), dall'Autobus Zeppilli, dall'Autobus Viale Castro Pretorio e da frequenti treni delle FF.SS. della linea Roma-Pescara.

Parcheggi dell'A.C.I.



Veduta panoramica di una parte della Fiera di Brno 1959

Mentre il prefetto afferma che l'orario olimpico non sarà modificato

Lo sciopero nei negozi indetto per sabato da tutti i sindacati

L'estensione del lavoro decisa dalla CGIL, UIL, CISL. Un manifesto in tre lingue chiede la solidarietà dei cittadini e dei turisti. Senza paga per quindici giorni migliaia di edili?

I lavoratori e le lavoratrici delle aziende commerciali, compresi i magazzini a prezzo unico e le grandi aziende, sabato prossimo scenderanno in sciopero per l'intervento del prefetto di Roma, che ha respinto la decisione di effettuare questa prima manifestazione di lotta, dopo il rifiuto dell'Unione commerciale di accogliere le richieste dei sindacati e dei lavoratori, è stata presa ieri sera dalle federazioni provinciali dei lavoratori del commercio aderenti alla CGIL, CISL, e UIL.

La notizia che le trattative erano state rotte, a causa della intransigenza dell'Unione Commerciale di Roma, ha innescato immediatamente il processo di mobilitazione dei dipendenti delle aziende commerciali, vuoi per il continuo rinvio delle trattative, vuoi per le richieste di prestazione di lavoro straordinario da parte delle aziende dopo le note dispositive prefettizie.

I sindacati già nei giorni scorsi e ieri avevano diffuso migliaia di volantini ai lavoratori (particolarmente tra quelli delle grandi aziende) informandoli sull'andamento negativo delle trattative invitandoli a mantenere inalterata la loro posizione per una eventuale azione di sciopero. Questa decisione è stata presa ieri sera nella riunione comune dei comitati direttivi dei sindacati provinciali. Questi hanno deciso anche di indirizzare un appello, in tre lingue, alla cittadinanza e ai turisti, invitandoli ad astenersi dal fare acquisti e di esprimere un gesto di solidarietà con i lavoratori e le lavoratrici del commercio.

La prefettura di Roma, che ha respinto la decisione di effettuare questa prima manifestazione di lotta, dopo il rifiuto dell'Unione commerciale di accogliere le richieste dei sindacati e dei lavoratori, è stata presa ieri sera dalle federazioni provinciali dei lavoratori del commercio aderenti alla CGIL, CISL, e UIL.

La notizia che le trattative erano state rotte, a causa della intransigenza dell'Unione Commerciale di Roma, ha innescato immediatamente il processo di mobilitazione dei dipendenti delle aziende commerciali, vuoi per il continuo rinvio delle trattative, vuoi per le richieste di prestazione di lavoro straordinario da parte delle aziende dopo le note dispositive prefettizie.

I sindacati già nei giorni scorsi e ieri avevano diffuso migliaia di volantini ai lavoratori (particolarmente tra quelli delle grandi aziende) informandoli sull'andamento negativo delle trattative invitandoli a mantenere inalterata la loro posizione per una eventuale azione di sciopero. Questa decisione è stata presa ieri sera nella riunione comune dei comitati direttivi dei sindacati provinciali. Questi hanno deciso anche di indirizzare un appello, in tre lingue, alla cittadinanza e ai turisti, invitandoli ad astenersi dal fare acquisti e di esprimere un gesto di solidarietà con i lavoratori e le lavoratrici del commercio.

La prefettura di Roma, che ha respinto la decisione di effettuare questa prima manifestazione di lotta, dopo il rifiuto dell'Unione commerciale di accogliere le richieste dei sindacati e dei lavoratori, è stata presa ieri sera dalle federazioni provinciali dei lavoratori del commercio aderenti alla CGIL, CISL, e UIL.

La notizia che le trattative erano state rotte, a causa della intransigenza dell'Unione Commerciale di Roma, ha innescato immediatamente il processo di mobilitazione dei dipendenti delle aziende commerciali, vuoi per il continuo rinvio delle trattative, vuoi per le richieste di prestazione di lavoro straordinario da parte delle aziende dopo le note dispositive prefettizie.

I sindacati già nei giorni scorsi e ieri avevano diffuso migliaia di volantini ai lavoratori (particolarmente tra quelli delle grandi aziende) informandoli sull'andamento negativo delle trattative invitandoli a mantenere inalterata la loro posizione per una eventuale azione di sciopero. Questa decisione è stata presa ieri sera nella riunione comune dei comitati direttivi dei sindacati provinciali. Questi hanno deciso anche di indirizzare un appello, in tre lingue, alla cittadinanza e ai turisti, invitandoli ad astenersi dal fare acquisti e di esprimere un gesto di solidarietà con i lavoratori e le lavoratrici del commercio.

La prefettura di Roma, che ha respinto la decisione di effettuare questa prima manifestazione di lotta, dopo il rifiuto dell'Unione commerciale di accogliere le richieste dei sindacati e dei lavoratori, è stata presa ieri sera dalle federazioni provinciali dei lavoratori del commercio aderenti alla CGIL, CISL, e UIL.

La notizia che le trattative erano state rotte, a causa della intransigenza dell'Unione Commerciale di Roma, ha innescato immediatamente il processo di mobilitazione dei dipendenti delle aziende commerciali, vuoi per il continuo rinvio delle trattative, vuoi per le richieste di prestazione di lavoro straordinario da parte delle aziende dopo le note dispositive prefettizie.

I sindacati già nei giorni scorsi e ieri avevano diffuso migliaia di volantini ai lavoratori (particolarmente tra quelli delle grandi aziende) informandoli sull'andamento negativo delle trattative invitandoli a mantenere inalterata la loro posizione per una eventuale azione di sciopero. Questa decisione è stata presa ieri sera nella riunione comune dei comitati direttivi dei sindacati provinciali. Questi hanno deciso anche di indirizzare un appello, in tre lingue, alla cittadinanza e ai turisti, invitandoli ad astenersi dal fare acquisti e di esprimere un gesto di solidarietà con i lavoratori e le lavoratrici del commercio.

Cinquanta strade dal Flaminio all'Eur trasformate in « vicoli ciechi »

La via Olimpica incatenata

Violento attacco della stampa di destra all'assessore Greggi - Si cerca un capro espiatorio? - A colloquio coi negozianti di Monteverde - Dai quartieri depressi al Corso Francia - La battaglia delle forze democratiche per un moderno sviluppo della città

L'assessore al traffico Agostino Greggi, in una dura polemica con la stampa di destra, ha respinto l'idea di un capro espiatorio per il traffico di Monteverde. « Si cerca un capro espiatorio? » ha chiesto, « A colloquio coi negozianti di Monteverde - Dai quartieri depressi al Corso Francia - La battaglia delle forze democratiche per un moderno sviluppo della città ».

La via Olimpica, che da Flaminio si dirige verso l'Eur, è stata trasformata in una serie di vicoli ciechi per la durata delle Olimpiadi. Questa decisione ha suscitato un violento attacco della stampa di destra, che ha accusato l'assessore Greggi di voler sacrificare i quartieri depressi di Monteverde e di voler creare un capro espiatorio per il traffico di Monteverde.

Greggi ha risposto che la via Olimpica è una strada di servizio, che deve essere utilizzata solo per le necessità delle Olimpiadi. Ha anche affermato che la via Olimpica è una strada di servizio, che deve essere utilizzata solo per le necessità delle Olimpiadi.

Flaminio-EUR due poli tutti d'oro

Quella che si sta facendo è una via Olimpica che, da Flaminio all'Eur, è stata trasformata in una serie di vicoli ciechi. Questa decisione ha suscitato un violento attacco della stampa di destra, che ha accusato l'assessore Greggi di voler sacrificare i quartieri depressi di Monteverde e di voler creare un capro espiatorio per il traffico di Monteverde.

Greggi ha risposto che la via Olimpica è una strada di servizio, che deve essere utilizzata solo per le necessità delle Olimpiadi. Ha anche affermato che la via Olimpica è una strada di servizio, che deve essere utilizzata solo per le necessità delle Olimpiadi.

La città dimenticata

La città di Roma, che è stata dimenticata, è stata trasformata in una serie di vicoli ciechi. Questa decisione ha suscitato un violento attacco della stampa di destra, che ha accusato l'assessore Greggi di voler sacrificare i quartieri depressi di Monteverde e di voler creare un capro espiatorio per il traffico di Monteverde.

Greggi ha risposto che la via Olimpica è una strada di servizio, che deve essere utilizzata solo per le necessità delle Olimpiadi. Ha anche affermato che la via Olimpica è una strada di servizio, che deve essere utilizzata solo per le necessità delle Olimpiadi.

Tutta la colpa è di Greggi?

Non è lecito lasciare tutta la colpa di questa situazione all'assessore Greggi. La via Olimpica è una strada di servizio, che deve essere utilizzata solo per le necessità delle Olimpiadi. Ha anche affermato che la via Olimpica è una strada di servizio, che deve essere utilizzata solo per le necessità delle Olimpiadi.

Greggi ha risposto che la via Olimpica è una strada di servizio, che deve essere utilizzata solo per le necessità delle Olimpiadi. Ha anche affermato che la via Olimpica è una strada di servizio, che deve essere utilizzata solo per le necessità delle Olimpiadi.

Il percorso attraverso la città dell'ultimo tedoforo - Le disposizioni per il pubblico

La Fiaccola Olimpica, a conclusione del suo viaggio attraverso la città, sarà accolta a Campidoglio. Il percorso attraverso la città dell'ultimo tedoforo - Le disposizioni per il pubblico.

La Fiaccola Olimpica, a conclusione del suo viaggio attraverso la città, sarà accolta a Campidoglio. Il percorso attraverso la città dell'ultimo tedoforo - Le disposizioni per il pubblico.

Operario ferito al capo da una lastra di marmo

Un operaio è stato ferito al capo da una lastra di marmo. L'incidente è avvenuto alla stazione « C. Colombo » della STEFER che oggi sarà inaugurata.

Un operaio è stato ferito al capo da una lastra di marmo. L'incidente è avvenuto alla stazione « C. Colombo » della STEFER che oggi sarà inaugurata.

Cinquanta strade chiuse al traffico

Ieri pomeriggio abbiamo chiuso al traffico cinquanta strade. L'operazione è stata necessaria per la durata delle Olimpiadi.

Ieri pomeriggio abbiamo chiuso al traffico cinquanta strade. L'operazione è stata necessaria per la durata delle Olimpiadi.

Ieri sera a Ostia

Ieri sera a Ostia si è svolta una riunione. L'argomento era la situazione della città.

Ieri sera a Ostia si è svolta una riunione. L'argomento era la situazione della città.

Rischia di restare schiacciato dal trattore

Un operaio rischia di restare schiacciato dal trattore. L'incidente è avvenuto in un cantiere.

Un operaio rischia di restare schiacciato dal trattore. L'incidente è avvenuto in un cantiere.

E' accaduto

Un incidente è accaduto. Un operaio è stato ferito. L'incidente è avvenuto in un cantiere.

Un incidente è accaduto. Un operaio è stato ferito. L'incidente è avvenuto in un cantiere.

Il congolese fasullo

Un congolese è stato scoperto fasullo. L'incidente è avvenuto in un cantiere.

Un congolese è stato scoperto fasullo. L'incidente è avvenuto in un cantiere.

Il Partito

Il Partito ha organizzato una manifestazione. L'evento è stato molto partecipato.

Il Partito ha organizzato una manifestazione. L'evento è stato molto partecipato.

Radiotelefonati a bordo del soccorso ACI

Un servizio di radiotelefonati a bordo del soccorso ACI. Il servizio è molto utile per i soccorsi.

Un servizio di radiotelefonati a bordo del soccorso ACI. Il servizio è molto utile per i soccorsi.

Il giorno

Il giorno è stato molto caldo. La temperatura è salita.

Il giorno è stato molto caldo. La temperatura è salita.

Piccola cronaca

Una piccola cronaca di eventi locali. Il giorno è stato molto caldo.

Una piccola cronaca di eventi locali. Il giorno è stato molto caldo.

Lutto

Un lutto è stato annunciato. Un signore è morto.

Un lutto è stato annunciato. Un signore è morto.

Urga sangue

Un'urgenza di sangue. Un signore ha bisogno di sangue.

Un'urgenza di sangue. Un signore ha bisogno di sangue.

Concorso

Un concorso è stato organizzato. Il premio è molto alto.

Un concorso è stato organizzato. Il premio è molto alto.

Abbandona la moglie deciso ad uccidersi

Un uomo ha abbandonato la moglie e si è deciso ad uccidersi. L'incidente è avvenuto in un cantiere.

Un uomo ha abbandonato la moglie e si è deciso ad uccidersi. L'incidente è avvenuto in un cantiere.

Dopo un violento litigio

Dopo un violento litigio, un uomo ha abbandonato la moglie e si è deciso ad uccidersi.

Dopo un violento litigio, un uomo ha abbandonato la moglie e si è deciso ad uccidersi.

Urga sangue

Un'urgenza di sangue. Un signore ha bisogno di sangue.

Un'urgenza di sangue. Un signore ha bisogno di sangue.

Urga sangue

Un'urgenza di sangue. Un signore ha bisogno di sangue.

Un'urgenza di sangue. Un signore ha bisogno di sangue.

Urga sangue

Un'urgenza di sangue. Un signore ha bisogno di sangue.

Un'urgenza di sangue. Un signore ha bisogno di sangue.

Urga sangue

Un'urgenza di sangue. Un signore ha bisogno di sangue.

Un'urgenza di sangue. Un signore ha bisogno di sangue.

Dopo essere stato sospeso da tutte le sue funzioni

il commissario di PS Julia sarà incriminato per violenza e offese a un pubblico ufficiale?

I due vigili continuano a svolgere con regolarità il loro servizio sulla via Olimpica - Galluzzo conferma il brusco trattamento subito dopo l'arresto - Durissimo attacco a Marzano dell'agenzia fanfaniana «Italia»

Il severo provvedimento disposto dal ministero degli Interni nei confronti del commissario Raffaele Julia, dopo la nostra pubblicazione della notizia e l'onda di indignazione per l'arresto del vigile Galluzzo, è entrato in vigore questa mattina. Il funzionario, che dovrà ora rispondere al magistrato del suo comportamento, ha abbandonato l'ufficio del quartiere Prati dove fino all'altro giorno aveva svolto le mansioni di dirigente.

Non è escluso che Julia - secondo quanto è trapelato ufficiosamente persino da fonti governative - possa essere incriminato per reati specifici, come violenza e offese ad un pubblico ufficiale. E ciò a prescindere dalle misure disciplinari che potranno essere adottate nei suoi confronti dall'amministrazione di polizia e dal dicastero competente.

La regolarità del loro servizio sulla via Olimpica - Galluzzo conferma il brusco trattamento subito dopo l'arresto - Durissimo attacco a Marzano dell'agenzia fanfaniana «Italia»

Il caposquadra ha poi aggiunto che fu egli a disporre con la Julia, Comandante del 1° distretto, di un'ispezione sul posto. In effetti, la responsabilità anche dell'arresto, del Poliziotto Concludendo, Galluzzo ha detto che negli ultimi giorni è stato circondato come l'altro vigile, coinvolto nell'episodio, dalla viva sferzata del colonnello. Anche i vigili, ufficiali del servizio, avrebbero mostrato simpatia e comprensione.

La momentanea conclusione dell'episodio ha proposto all'attenzione di tutti i ben

che per poco ma s'addi...
La stessa agenzia di stampa fanfaniana, l'«Italia», ha commentato con un articolo molto significativo la decisione della Julia. Ecco uno stralcio delle argomentazioni dell'agenzia: «La decisione è stata tanto sollecitata quanto opportuna. Essa conferma la validità del principio di cui non si è voluto tener conto in altre circostanze: l'incriminazione di un pubblico ufficiale che impone alla pubblica amministrazione sottoposti ad inchiesta per il loro operato, di sapersi di ogni reato, e di esser emendato. Solo così, infatti, esistono le condizioni perché la magistratura possa compiere la sua opera nella più assoluta e completa libertà d'azione».

Il riferimento all'affare Marzano, e la dura critica alla scandalosa soluzione ad esso data sono in troppo trasparenti. Se non deve durare che negli stessi ambienti democristiani spiri un pessimo vento per il cosiddetto «questione di ferro».

Si rovescia a Novi Ligure la «600» con la Occhini e il piccolo Fausto

NOVI LIGURE, 23. — La signora Occhini e il piccolo Fausto sono stati vittime di un incidente d'auto che, per un caso veramente fortunato, non ha avuto quelle gravi conseguenze che in un primo momento si erano temute.

La signora Occhini, a bordo di una 600 con il figlio di 6 anni, percorreva la strada che da Ovada porta a Caselleto d'Ovada,

quando in una stretta curva la macchina veniva urtata sul fianco sinistro da un camion che procedeva in senso contrario.

Per la violenza dell'urto, la 600 veniva scagliata tutta sulla destra e, dopo aver urtato contro un muro laterale, rimbalzava in mezzo alla strada, rovesciandosi.

Alcune persone che avevano assistito all'incidente, ac-

correvano a prestare soccorso. La signora Occhini e il piccolo Fausto sono stati trasportati a Caselleto d'Ovada per le cure del caso.

La signora Occhini ha riportato ferite e contusioni multiple al viso e alle gambe. Il piccolo Fausto è in buone condizioni e si sta riprendendo in poche ore.

La Loren e Ponti al «Palazzaccio» interrogati dal giudice istruttore

L'attrice elegantissima appariva triste e nervosa — «Siamo innocenti» ha detto quasi in lacrime ai giornalisti — Irregolare la procedura contro i due, sostiene la difesa



Sophia Loren con il suo avvocato mentre entra a Palazzo di giustizia per essere interrogata dal giudice istruttore.

Elegantissima in uno «chémisier», molto sobrio, di shantung turchese, la signora Loren, in auto con il marito, è apparsa nella mattina davanti al magistrato che le ha contestato il reato di bigamia, reato consumato — secondo l'accusa — insieme con il produttore Carlo Ponti, il 19 settembre '57, a Ciudad Juárez, nel Messico. L'istruttoria formale è stata aperta al seguito di una denuncia spolta contro i due da una «Associazione per la difesa della famiglia», associazione di ispirazione cattolica quando, per impegni di lavoro, avevano fatto ritorno in Italia.



Curiosi si affollano nei corridoi di Palazzo di giustizia per vedere la Loren e Ponti

La signora Loren, difesa dai difensori della Loren e del Ponti sostengono la non validità di questo matrimonio, furono celebrato dopo che il produttore aveva divorziato dalla prima moglie Giulia Fiastri. E' ovvio precisare che anche il divorzio non è valido non essendo ammesso dalle leggi italiane.

Sophia e giunta al palazzo di giustizia a bordo di una «600», grigio azzurro. L'auto che appartiene all'avvocato Mario Ardito, difensore dell'attrice, varcato il cancello di piazza Cavour, ha percorso i corridoi interni del palazzo fermandosi alla entrata della scala che conduce al mezzanino, ove ha lo studio il giudice istruttore Giulio Franco. La Loren appariva piuttosto tesa e triste. Senza volgere il bel volto abbronzato verso i fotografi e giornalisti, tenuti

lontano dai carabinieri, si è diretta verso la scala ed in fretta ha fatto gli scalini. Era in ritardo di circa 25 minuti. La convocazione del magistrato, giunta a For-

Le conseguenze della caduta durante lo spettacolo all'Arena

La prognosi per Riva rimane ancora riservata Pellegrinaggio di amici all'ospedale di Verona

I medici si preparano a fronteggiare altre eventuali complicazioni cardio-polmonari - Impedito l'accesso alla casa di cura



Mario Riva durante una riunione della commissione organizzatrice del Festival del Mustichiere. E' questa l'ultima foto del popolare presentatore prima dell'incidente

VERONA, 23. — Migliaia di persone, centinaia di fotografi, giornalisti, uomini del teatro, del cinema e della radio-televisione, cantanti, musicisti ed attori, hanno quasi tutto il giorno, in casa di Mario Riva, al numero 11 di Borgo Trento, le redazioni di tutti i giornali cittadini sono state continuamente tempestate di telefonate anche interurbane: tutti chiedono notizie sullo stato di salute di Mario Riva, tutti sollecitano precisazioni ed assicurazioni.

Le ultime notizie di ieri sera erano state piuttosto cattive, anzi allarmanti. Nella notte così incontrollate, giunte fino a Roma, fino a Milano, facevano presagire il peggio. A questo punto, giungendo la popolarità del presentatore, della cui disgrazia un po' tutti i 25 mila veronesi: presenti alla serata finale del Festival de «Il Mustichiere» si sentono responsabili.

Per questo la direzione degli ospedali veronesi, cedendo alla giusta richiesta del direttore della casa di cura, ha disposto un servizio di stretta vigilanza, per vietare a chiunque di disturbare il ferito, al cui capezzale rimangono ininterrottamente, a turno, soltanto i familiari.

Dicevano che ieri sera le notizie erano poco liete. Infatti, il primario traumatologo ed il primario chirurgo, avevano sentito la necessità e l'urgenza di consultarsi con il professor Secco, primario della divisione di medicina del nosocomio.

Le preoccupazioni, infatti, derivano dalle distorsioni cardiache che preesistono al ferimento. Il popolare attore, infatti, era da tempo affetto da tachicardia.

Ma il pericolo più temuto era un malore, caduto improvvisamente, nel primo pomeriggio, in un momento di grande emozione, per la sua partecipazione al Pellegrinaggio di amici, per la lezione della vertebra dorsale. Sono state dimostrate, durante le commistrazioni di polmoni, le sue condizioni di salute.

Poco dopo le 17, il disastro era avvenuto. La prognosi è riservata, e si attende una volta uno stato di agitazione, che si verificherebbe, senza che ne fosse l'occasione, l'arrivo di un altro.

Un giovane siciliano molto intraprendente

Truffa una «millecento» a Catania e finisce in guardina a Nettuno

Aveva tentato anche di raggirare alcuni venditori di benzina

Un giovane siciliano, molto intraprendente, è stato arrestato a Nettuno e denunciato per truffa. L'indagato, di nome Giuseppe, aveva tentato di raggirare alcuni venditori di benzina. Aveva tentato anche di raggirare alcuni venditori di benzina.

Minaccia l'amica con il coltello

Vicenzo Bazzano, di 34 anni, è stato arrestato a Catania per minacce con un coltello. Aveva tentato di raggirare alcuni venditori di benzina.

Identificata la salma recuperata al Circeo

La salma recuperata al Circeo è stata identificata. Si tratta di una donna di nome Maria.

Si allunga a Roma la tragica catena delle vittime del traffico

Una giovinetta due uomini e una donna perdono la vita in incidenti della strada

La ragazzina è stata travolta e borgata André da una moto, che ha anche sfiorato tre bambine - Muoiono un aviare sulla Braccianese e un automobilista sull'Aurelia - La sciagura sulla Cristoforo Colombo

Quattro persone hanno perduto la vita in altrettanti incidenti della strada accaduti nella città di Roma. La prima vittima è stata una ragazzina di 12 anni, travolta e borgata da una moto. La seconda vittima è stata un aviare, che è morto in un incidente sulla Braccianese. La terza vittima è stata un automobilista, che è morto in un incidente sull'Aurelia. La quarta vittima è stata una donna, che è morta in un incidente sulla Cristoforo Colombo.

La ragazzina è stata travolta e borgata André da una moto, che ha anche sfiorato tre bambine - Muoiono un aviare sulla Braccianese e un automobilista sull'Aurelia - La sciagura sulla Cristoforo Colombo

La prima vittima è stata una ragazzina di 12 anni, travolta e borgata da una moto. La seconda vittima è stata un aviare, che è morto in un incidente sulla Braccianese. La terza vittima è stata un automobilista, che è morto in un incidente sull'Aurelia. La quarta vittima è stata una donna, che è morta in un incidente sulla Cristoforo Colombo.

Una pietosa vicenda a Milano

Una donna si asfissa col gas accanto al cadavere della figlia

MILANO, 23. — Una donna di 32 anni, che si era asfissata col gas accanto al cadavere della figlia, è stata trovata morta in un appartamento di via Ceradini, 10. La donna, che si chiama Anna, aveva 32 anni e la figlia, che si chiama Maria, aveva 26 anni. La donna si era asfissata col gas accanto al cadavere della figlia.

Una pietosa vicenda a Milano

Una donna di 32 anni, che si era asfissata col gas accanto al cadavere della figlia, è stata trovata morta in un appartamento di via Ceradini, 10. La donna, che si chiama Anna, aveva 32 anni e la figlia, che si chiama Maria, aveva 26 anni. La donna si era asfissata col gas accanto al cadavere della figlia.

Una pietosa vicenda a Milano

Una donna di 32 anni, che si era asfissata col gas accanto al cadavere della figlia, è stata trovata morta in un appartamento di via Ceradini, 10. La donna, che si chiama Anna, aveva 32 anni e la figlia, che si chiama Maria, aveva 26 anni. La donna si era asfissata col gas accanto al cadavere della figlia.

Mentre salivano in treno

Due rapinatori arrestati nella stazione Termini

Due rapinatori sono stati arrestati nella stazione Termini. Si tratta di due uomini di nome Mario e Giuseppe.

Mentre salivano in treno

Due rapinatori sono stati arrestati nella stazione Termini. Si tratta di due uomini di nome Mario e Giuseppe.

Contadino ferito da un toro infuriato

Contadino ferito da un toro infuriato

Un contadino di nome Francesco è stato ferito da un toro infuriato. Si tratta di un incidente avvenuto in un campo di grano.

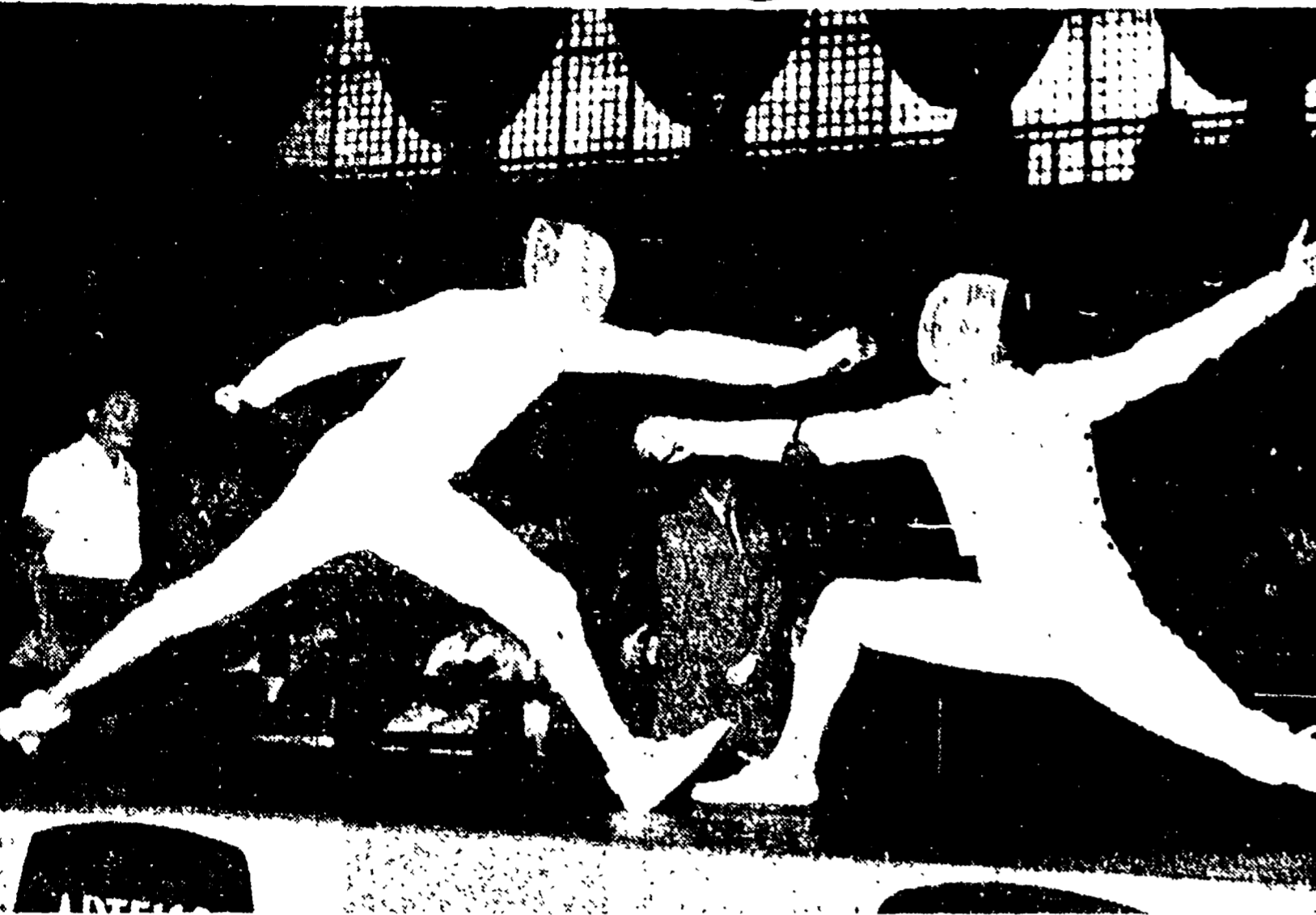
Contadino ferito da un toro infuriato

Un contadino di nome Francesco è stato ferito da un toro infuriato. Si tratta di un incidente avvenuto in un campo di grano.

OLIMPIADI Unità OLIMPIADI Unità OLIMPIADI

Il ricevimento all'Accademia

Gli ungheresi sperano in otto medaglie d'oro



Il ministro dello Sport, infatti, parlando degli atleti magiari ha detto che negli ultimi sei mesi in Ungheria tutti i probabili olimpionici sono stati sottoposti a allenamenti accuratissimi e molto intensi e che spera di poterne vedere i frutti.

Quando qualcuno gli ha chiesto una previsione sui risultati il ministro ha risposto che in questi ultimi due mesi nel mondo si sono registrati «esplosi» straordinari e, quindi, una previsione più esatta è campata in aria. Comunque il signor Gyula Hegyi ha dichiarato che gli atleti ungheresi anche in questa occasione sapranno farsi valere.

Dopo le domande di rito i giornalisti si sono intrattenuti con i dirigenti e atleti per uno scambio di opinioni. La nuotatrice Clara Killeman che parteciperà alle gare del 200 metri a rana ha detto che l'Ungheria in questi giochi dovrebbe raccogliere dalle otto alle dieci medaglie d'oro. Per la Killeman l'Ungheria dovrebbe aggiudicarsi medaglie d'oro nelle seguenti specialità: Canoa (2), Schema (2), Lotta, Pallanuoto, Pentathlon, Calcio e Atletica leggera (1500 con Rosavolotti); mentre altre medaglie potrebbero essere conquistate dal lanciatore di disco Szecsenyi, dal marciatore Zolovszky e da Kallin-Nagy nel tiro al piattello.

La Killeman che è già alla sua terza partecipazione ai Giochi olimpici ha dichiarato che i risultati più sensazionali si avranno dal lato femminile.

Alla simpatica riunione erano presenti il vice presidente del Comitato olimpico Laszlo Egerlesi, il segretario generale del Comitato olimpico Andras Gyenes, il presidente della Federazione calcistica magiara, Alessandro Barcs il quale oltre ad essere membro del Comitato olimpico è direttore della rivista giornalistica M.T.E. e membro del Presidium. Anche il calciatore Albert e il lottatore Imre Polak, campione del mondo, erano presenti e anche i loro giornalisti hanno posto un gran numero di domande.

● Nella foto in alto: un assalto alla selabata tra l'ungherese MENDELENY e il sovietico TISCHLER

Dopo le Olimpiadi di St. Louis

La «nouvelle vague» del podismo e le imprese di Umberto Colombo

Una storica sfida sui 1000 km. di marcia lanciata da Aristide Bruno a tutti i podisti del mondo - Progressi e denaro

Entusiasmo che si è creato dopo la vittoria di Umberto Colombo al Giro d'Italia. Il podista torinese ha vinto la gara di 1000 km. di marcia lanciata da Aristide Bruno a tutti i podisti del mondo. Progressi e denaro.

«Anche la nobiltà vuole camminare»
Ecco una notizia che ha fatto molto parlare. Il 10 settembre 1961, il km. 4300 di un lungo viaggio di 1000 km. di marcia, si è svolto a Torino. Il podista torinese Umberto Colombo ha vinto la gara di 1000 km. di marcia lanciata da Aristide Bruno a tutti i podisti del mondo. Progressi e denaro.

«Il periodo di Dorando Pietri»
Sono la consacrazione della «nouvelle vague» del podismo italiano. Pietro Pirelli è il primo italiano a vincere la maratona di 42 km. di corsa. Umberto Colombo ha vinto la maratona di 42 km. di corsa.

«Allo stadio del nuoto si è parlato del torneo di boxe»
Allo stadio del nuoto si è parlato del torneo di boxe. I pugili sovietici sono i più forti. La Fraser vuole scendere sotto il minuto.

Rea: «I pugili sovietici sono i più forti» La Fraser vuole scendere sotto il minuto

Non è vero che i nuotatori australiani hanno la congiuntivite - Troy batte Farrel e Blick

Al viaggio olimpico, di buon mattino, il signor Roger Pezard, responsabile dei nuotatori australiani, ha fatto il check-up ai nuotatori. Il check-up ha rivelato che i nuotatori australiani sono in buona salute.

«I pugili sovietici sono i più forti»
I pugili sovietici sono i più forti. La Fraser vuole scendere sotto il minuto.

«Non è vero che i nuotatori australiani hanno la congiuntivite»
Non è vero che i nuotatori australiani hanno la congiuntivite. Troy batte Farrel e Blick.

«E' vero che dopo le Olimpiadi molti podisti hanno partecipato al Giro d'Italia»
E' vero che dopo le Olimpiadi molti podisti hanno partecipato al Giro d'Italia. Umberto Colombo ha vinto la gara di 1000 km. di marcia.

«Troy batte Farrel e Blick»
Troy batte Farrel e Blick. I pugili sovietici sono i più forti.

«In una conferenza all'albergo Boston»
In una conferenza all'albergo Boston, Nicola Pietrangeli ha annunciato il suo passaggio tra i «pro».

«Oggi Pietrangeli annunzierà il suo passaggio tra i "pro"»
Oggi Pietrangeli annunzierà il suo passaggio tra i «pro».

«Così non potrà partecipare alle finali di Coppa Davis»
Così non potrà partecipare alle finali di Coppa Davis.

«Sul circuito del viale Cristoforo Colombo»
Sul circuito del viale Cristoforo Colombo.

Stabilito ieri il calendario I gironi e gli orari della pallanuoto

Alle semifinali saranno ammesse le due squadre prime classificate in ogni girone

Come abbiamo già annunciato, i dirigenti della FINA si sono riuniti per stabilire il calendario delle gare di pallanuoto. I gironi e gli orari della pallanuoto sono stati stabiliti.

«Da domani per la durata delle OLIMPIADI l'Unità a 12 pagine con 5 pagine di sport»
Da domani per la durata delle OLIMPIADI l'Unità a 12 pagine con 5 pagine di sport.

«I nostri servizi»
I nostri servizi: Le Olimpiadi viste da Atletica leggera, Commento di Ciclismo, Pugilato, Calcio.

«ALLO STADIO DEL NUOTO»
ALLO STADIO DEL NUOTO: ore 22.00. Italia-Giappone, 23.00. Ungheria-Francia.

«ALLO STADIO DEL NUOTO»
ALLO STADIO DEL NUOTO: ore 22.00. Italia-Giappone, 23.00. Ungheria-Francia.

«Cronache di Roma Olimpica»
Cronache di Roma Olimpica di ANTONIO PERRIA e ARMINIO SAVIOLI.

In una conferenza all'albergo Boston Oggi Pietrangeli annunzierà il suo passaggio tra i "pro,"

Nicola Pietrangeli, il 1. del tennis italiano e uno dei migliori giocatori del mondo, in partenza per la finale di Coppa Davis, ha annunciato il suo passaggio tra i «pro».

«Così non potrà partecipare alle finali di Coppa Davis»
Così non potrà partecipare alle finali di Coppa Davis.

«Sul circuito del viale Cristoforo Colombo»
Sul circuito del viale Cristoforo Colombo.

Via vai di ciclisti in allenamento

«Tre medaglie d'oro? Costa: "si!"»
Tre medaglie d'oro? Costa: «si!».

«Cade Gaiardoni ma niente di grave»
Cade Gaiardoni ma niente di grave.

Così non potrà partecipare alle finali di Coppa Davis

Nicola Pietrangeli, il 1. del tennis italiano e uno dei migliori giocatori del mondo, in partenza per la finale di Coppa Davis, ha annunciato il suo passaggio tra i «pro».

«Sul circuito del viale Cristoforo Colombo»
Sul circuito del viale Cristoforo Colombo.

Tre medaglie d'oro? Costa: "si!"

«Cade Gaiardoni ma niente di grave»
Cade Gaiardoni ma niente di grave.

«Il campione»
Il campione.

«Il campione»
Il campione.

Ricatti e pressioni degli Stati Uniti alla conferenza pan-americana

Il «problema di Cuba» all'esame dell'O. S. A.

Presentato il documento statunitense contro il governo rivoluzionario dell'Avana

SAN JOSE, 23. — Le intenzioni degli Stati Uniti...

di aiuti» degli Stati Uniti...

Fornace solare in Jugoslavia

BEI GRADO, 23. — La prima...



BASE AEREA DI SAN JULIANO (Cuba) — Un gruppo di caduti della milizia popolare...

Il feudo di Bonomi in pericolo

Verrà nominato un commissario per gli scandali alla Federconsorzi?

Intervento poliziesco per impedire la diffusione della «Voce Repubblicana» - Tentato insabbiamento del caso D'Ercole - Centinaia di milioni truffati all'Erario

La denuncia che ieri la Voce Repubblicana...

duzioni su un operato sempre più scandaloso.

Salvo D'Ercole, dopo la denuncia...

che essa ha riacceso i contrasti interni fra i dirigenti...

Ieri alle 14, infatti, la Voce Repubblicana...

Prattanto oltre alla questione delle aste...

È più che legittimo a questo punto...

Quanto alle osservazioni e alle denunce...

Si arricchisce di altri particolari la grande impresa spaziale

Come l'orbita dell'astronave fu seguita e guidata da Terra

(Continuazione dalla 1. pagina)

della nave cosmica e la traiettoria impressasi...

orbita circolare attorno alla terra. Essa dovrà quindi...

di grande spessore di emulsione fotografica...

Il generale USA Eddleman in visita alle rampe dei missili in Italia

VICENZA, 23. — Il generale Clyde D. Eddleman...

Prima di assumere il comando supremo dell'esercito...

Congresso di fisioterapia a New York

WASHINGTON, 23. — Si è aperto ieri a New York il terzo congresso annuale internazionale di fisioterapia...

In corso la seconda tiratura

Esaurite 16.000 copie del disco di «Vie Nuove»

I giudizi della stampa sulla registrazione dei tragici fatti di Reggio Emilia

La prima tiratura di sedici copie...

«Che è il più terribile — e anche profondamente bello — che abbia mai sentito...

Ma, risolto il problema del ritorno a terra...

«Averna ancora in modo diverso — spiega Stenfeldt — il nostro stesso...

«Ecco il giudizio di tre scrittori, sul libro...

«Se ci fossero ancora i poeti e gli scrittori...

Il sindaco di Milano in URSS

Prossimamente la Scala a Leningrado e Mosca?

«Un popolo il cui livello culturale è eccezionalmente rilevante» - Cordiali accoglienze ovunque

MILANO, 23. — Il sindaco...

«Un popolo il cui livello culturale è eccezionalmente rilevante»...

Manifestata la propria gratitudine per le accoglienze riservate...

«Un popolo il cui livello culturale è eccezionalmente rilevante»...

In proposito, il sindaco di Milano ha affermato...

«Un popolo il cui livello culturale è eccezionalmente rilevante»...

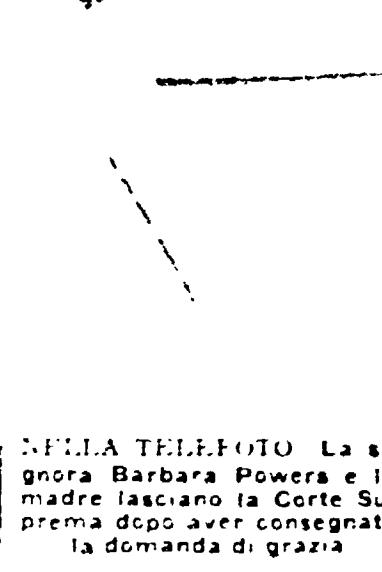
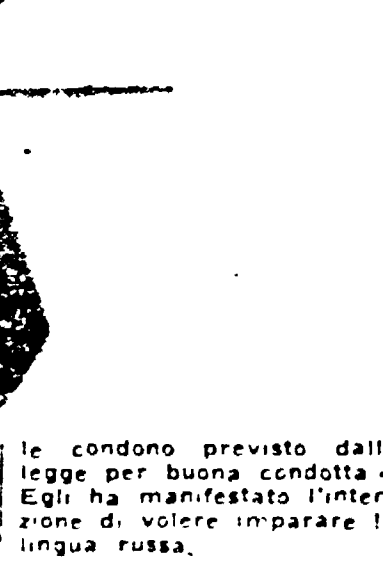
Nuovo colloquio fra Powers e i congiunti

MOSCA, 23. — Oggi i parenti di Powers hanno avuto un altro colloquio...

La moglie Barbara, anch'essa ha riferito ai giornalisti qualcosa del colloquio...

Nella serata, l'avvocato di Barbara Powers ha riferito alcuni particolari del colloquio...

le condono previsto dalla legge per buona condotta. Egli ha manifestato l'intenzione di volere imparare la lingua russa.



Brevi dal mondo socialista

U.R.S.S. Una diga alta 300 m. La più alta diga del mondo verrà costruita per alimentare la nuova centrale idroelettrica di Nurek...

Polonia La radio cambia programmi Col 6 settembre prossimo verrà attuato un mutamento generale nei programmi radiofonici...

Ungheria Scambi di pubblicazioni Il patto di cooperazione del COMECON si volgerà quest'anno a Budapest dal 15 al 17 settembre una Conferenza internazionale sugli scambi di pubblicazioni...

Polonia Battaglia contro le alluvioni Numerose ondate di alluvioni sono state consegnate ai soldati ufficiali che si sono distinti nella lotta contro le recenti alluvioni...

U.R.S.S. Sono passate dalla Germania occupata nella Repubblica democratica tedesca...

Polonia La radio cambia programmi Col 6 settembre prossimo verrà attuato un mutamento generale nei programmi radiofonici...

Ungheria Scambi di pubblicazioni Il patto di cooperazione del COMECON si volgerà quest'anno a Budapest dal 15 al 17 settembre una Conferenza internazionale sugli scambi di pubblicazioni...

Polonia Battaglia contro le alluvioni Numerose ondate di alluvioni sono state consegnate ai soldati ufficiali che si sono distinti nella lotta contro le recenti alluvioni...

Advertisement for Magnadyne and Kennedy televisions, featuring a large image of a television set and text describing its features like 'EASY CLEAN SUPERPANORAMICO' and 'visione: più completa, più ampia, più reale'.

Denunciando le responsabilità francesi per la secessione nel Mali

Keita respinge l'invito di De Gaulle a Parigi e minaccia di uscire dalla comunità franco-africana

Ancora imprevedibili le conseguenze del colpo di forza dei dirigenti senegalesi sulla politica algerina della Francia. La Lega Araba discute l'aiuto militare economico e diplomatico all'Algeria combattente - Un discorso di Belkacem

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 23 — Il generale De Gaulle ha ricevuto oggi pomeriggio all'Eliseo Mamadou Dia, primo ministro del Senegal secessionista. Il colloquio tra il presidente della comunità e il leader senegalese è durato un'ora ed è stato — si dice — dominato da una cupa atmosfera di incertezza. Per quanto De Gaulle desiderasse valersi di nomi come Dia e Senghor per contrastare il passo allo spregiudicato e coraggioso Modibo Keita, oggi il generale non poteva che rimproverare a Dia il suo estremismo.

Gli effetti del colpo di forza attuato nella notte fra venerdì e sabato scorso da Mamadou Dia a Dakar sono stati manifestamente negativi per la Francia: anche se non si ha conferma dell'appello che — come diceva



MODIBO KEITA

la Tass — Modibo Keita avrebbe rivolto alle Nazioni Unite, la posizione dei sudanesi appare chiara da un telegramma che Keita ha inviato stamane a De Gaulle in risposta al suo invito a venire a Parigi. Il leader sudanese tiene un tono fermo e dignitoso: « Considero — egli dice — estremamente grave: 1) che ufficiali (francesi) siano stati i principali artefici della situazione che si è creata; 2) che la Francia consideri come rotti i legami della federazione indocinese la rottura è costituzionalmente impossibile; 3) che prospettiate nuovi rapporti tra la Francia e il Sudan nel seno della comunità, in quanto la Francia metterebbe in causa l'applicazione degli accordi franco-malesi ».

Keita si augura infine che la Francia « non prenda nei confronti del Senegal nessuna misura che possa essere interpretata come un riconoscimento della secessione di questo stato e che potrebbe avere conseguenze estremamente gravi sul piano internazionale ». Circa l'invito a Parigi Keita conclude seccamente: « appena potrà ver- ».

È chiaro che Modibo Keita prospetta l'eventualità di un ricorso all'ONU, nel caso in cui la Francia rifiutasse di fatto la secessione del Senegal. Il suo telegramma costituisce un netto rifiuto dell'arbitrato proposto da De Gaulle e un perentorio invito a rispettare invece gli impegni costituzionali già presi. Le conseguenze che De Gaulle deve prevedere — nel caso in cui decidesse di non tenere conto di questo telegramma — sono lo smembramento definitivo di ciò che resta della comunità e la coalizione contro la Francia di tutti o quasi tutti i nuovi stati africani.

Ecco perché il suo incontro di oggi con Mamadou Dia è stato così difficile. Mamadou Dia, dal canto suo, non ha nascosto il suo arrivo a Parigi — che il colpo di forza era premeditato: « Per arrivare un giorno all'unità africana — egli ha detto — era indispensabile che ricorressimo prima di tutto alla nostra libertà ».

in una messa a punto ufficiale che risponde alle accuse di Keita, secondo cui ufficiali francesi avrebbero avuto un ruolo determinante nel colpo di forza. La nota afferma che ciò non è vero e che l'obiettivo della comunità è rimasto totalmente neutrale. D'altra parte — prosegue la messa a punto — « vi sono ufficiali francesi nel corpo di polizia senegalese, come in quello sudanese, essi esplicano un'attività puramente tecnica e ricevono ordini unicamente dai governi presso i quali prestano servizio ».

Oggi Le Monde è costretto ad ammettere ciò che avevamo scritto fin dai primi giorni, vale a dire che la propensione di Keita per un riconoscimento del GPRCA ha fatto precipitare la crisi. « Il conflitto algerino — scrive l'autorevole quotidiano — sembra avere avuto una parte nello scoppio della crisi, poiché i dirigenti di Dakar e di Bamako non erano affatto d'accordo sull'atteggiamento da adottare nei confronti del GPRCA — più simpatico ai sudanesi — e di un voto all'ONU ».

Sta di fatto, però, che gli sviluppi della situazione rendono ora più difficile la posizione della Francia. De Gaulle sperava che, attraverso un giorno di reciproca influenza, i dirigenti africani avrebbero potuto finire per assumere un atteggiamento di mediazione sul problema algerino. Ora questa speranza è definitivamente compromessa: il Sudan potrebbe riconoscere senz'altro il GPRCA trascinando dietro il suo esempio altri stati dell'Africa Nera. Forse mai De Gaulle si è trovato di fronte un serie di rovesci così difficili da rimediare. Già il problema di rimettere insieme i cocci della comunità sarebbe stato di per sé ingratissimo, e forse superiore alle possibilità di manovra che oggi sono consentite in Africa. Ma a questo si è aggiunto, con una tempestività da spuntare, il colpo dell'invito all'ONU da parte del GPRCA, che pone fine a tutto un anno di politica orientata sulla promessa golista dell'autodeterminazione e rende a priori nullo il tentativo di rilancio di quella politica che De Gaulle si apprestava a compiere con la presuntiva conferenza stampa del 5 settembre.

La mossa del GPRCA ha smentito Parigi e gli osservatori si stupiscono della liberalità con cui i dirigenti algerini hanno saputo giocare questa carta al momento di un'operazione così delicata. « Il governo » del Katanga invece afferma che gli incidenti hanno avuto luogo ieri e oggi nella zona di Albertville contro le forze del GPRCA. « I rapporti dell'ONU si sarebbero ribellati ai loro ufficiali europei ed avrebbero fatto causa comune con la popolazione africana contro i belgi. Negli incidenti sarebbero stati due morti e decine di feriti. La popolazione europea si sarebbe rifugiata nella sede della guarnigione della città. »

Successivamente è stato annunciato che i soldati del Mali — che avrebbero dovuto essere ritirati a seguito della rottura della Federazione da parte del Senegal — sarebbero circa seicento. I belgi intanto hanno preso a pretesto la situazione per manifestare il ritiro delle loro truppe dal Katanga. Un'altra versione degli attuali incidenti è quella secondo la quale forze dell'ONU sarebbero intervenute a Albertville contro la popolazione africana aderente al partito Babukabab favorevole all'unità del Congo e avversario di Tshombe.

to più opportuno, conservando fino all'ultimo un segreto assoluto sulla decisione presa nel corso di una discussione durata quasi quindici giorni. Si prende atto, qui, con malcelato dispetto, della rinviata intesa tra il governo algerino e quello tunisino, e si considera con apprensione l'appoggio incondizionato di Bourghiba alle decisioni del GPRCA.

Il primo ambasciatore sovietico in Tunisia ha raggiunto la sua sede

TUNISI, 23 — Il primo ambasciatore dell'Unione Sovietica in Tunisia è giunto nel pomeriggio di oggi all'aeroporto di El Aouana, proveniente da Mosca a bordo di un gigantesco « Ylousin ». L'ambasciatore Rugey ha tenuto a ricevere l'ambasciatore tunisino a Mosca, Ahmed Mestiri, che raggiungerà domani la capitale sovietica. I membri dell'ambasciata sovietica a Tunisi, numerosi personalità del governo tunisino.



ELISABETHVILLE. — Truppe del Katanga penetrano un sostenitore di Lumumba all'aeroporto della città (Telefoto)

Il F. L. N. chiede volontari a tutti i paesi arabi

SITURA, 23. — Si sono aperti oggi a Sittura nel Libano i lavori della Lega Araba. Poco prima che la sessione pan-araba avesse inizio, la presidenza aveva preso una importantissima decisione, quella di considerare la questione algerina come il problema più importante del momento e pertanto di inserirla al primo punto dell'ordine del giorno.

Alle discussioni sul problema algerino ha partecipato l'Iran per il riconoscimento del GPRCA. Krim Belkacem, il quale ieri sera aveva appunto sottolineato l'importanza e l'urgenza assoluta di un dibattito pan-arabo sulla lotta anticolonialista in Algeria. Oggi, egli ha chiesto un maggiore sforzo dei paesi arabi per aiutare la lotta di liberazione anticolonialista e l'adozione di iniziative diplomatiche per favorire la soluzione del problema. Inoltre egli ha fatto appello ai paesi arabi fratelli perché inviino volontari e armi in Algeria.

Belkacem ha anche chiesto che i paesi arabi compiano le relazioni diplomatiche con la Francia. Fra gli altri problemi che saranno discussi dalla Lega Araba, presenti i ministri degli esteri di tutti gli Stati aderenti, figurano: problemi politici e economici inter-arabi, questione palestinese, sanzioni contro l'Iran per il riconoscimento di Israele da parte del governo di Teheran; questione della Mauritania e appoggio arabo a tutti gli stati africani, indipendenti o ancora in lotta contro il colonialismo.

Il problema della Mauritania è stato inserito al primo punto dei delegati marocchini i quali si oppongono alla concessione della indipendenza al territorio ancora colonia francese che fa parte della cosiddetta comunità franco-africana. Il governo di Rabat considera infatti la concessione dell'indipendenza da parte della Francia (la Mauritania diverrà stato sovrano il 28 novembre prossimo) come un attentato ai diritti e alle aspirazioni del popolo mauritano che desidera il naturale congiungimento con il Marocco, essendo quello marocchino e quello mauritano popoli etnicamente affini. E in realtà la Francia si è decisa « a concedere l'indipendenza sperando di garantirsi con l'uscita al potere in Mauritania di elementi filo-francesi, il rispetto dei suoi interessi economici e strategici nel territorio. La Mauritania e l'indipendenza (in ordine di tempo) dei territori della comunità che accede all'indipendenza. Secondo molti osservatori la sessione della Lega Araba aperta ufficialmente oggi ha un'importanza notevole svolgendosi in un clima di ritrovata unità dopo i contrasti passati fra molti paesi arabi aderenti all'organizzazione. Si sottolinea ad esempio la presenza di delegati della RAU e dell'Algeria combattente, sia a tutti gli Stati africani.

Il Consiglio di sicurezza raccomanda unanime l'ammissione all'ONU di 8 stati africani

NEW YORK, 23 — Il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha votato questa sera all'unanimità per l'ammissione alle Nazioni Unite di 8 Stati africani, che hanno recentemente raggiunto l'indipendenza. Il Consiglio di sicurezza ha deciso di accettare l'adesione di: Guinea, Guinea-Bissau, Sierra Leone, Guinea-Bissau, Guinea-Bissau, Guinea-Bissau, Guinea-Bissau, Guinea-Bissau.

Nuovo metodo in Cina per la cura dell'ipertensione

PECHINO, 23. — Il giornale cinese « The Kong Pao » riferisce che in Cina è stato scoperto un nuovo metodo per la cura dell'ipertensione. Si tratta di un metodo veloce ed efficace, a base di erbe già conosciute dalla medicina cinese tradizionale. Il farmaco, di sintesi, è di respirazione e di un sistema di controllo muscolare e di coordinazione generale del movimento, che potrebbe essere applicato a quella che nel pag. 10 si chiama « lotta dimbra ». Lo stesso può essere applicato a un'altra forma di ipertensione.

A Valentini nei pressi di Parigi

PARIGI, 23. — Una adossata macchina che è costata la vita a due persone e sta di fatto da uno spregiudicato ristorante per truffare le assicurazioni. Il 15 agosto scorso una inspiegabile esplosione distrusse completamente un ristorante di « Relais des coutiers » di Valentini, non lontano da Parigi. Il proprietario, il 39enne Larreguetta, rimase ucciso nella esplosione insieme ad un presente, certo Baza. Quattro altre persone rimasero ferite. Oggi la polizia ha arrestato il fratello del Larreguetta, René, che ha confessato di avere partecipato al tentativo di far saltare il locale per riscuotere i 36 milioni di assicurazione contrattata. Secondo la sua dichiarazione, era suo fratello André ad aver compilato, che volevano affararsi sull'assicurazione del cattivo affare. Nel tentativo però André forse per una fuga accidentale di gas butano, provocò uno scoppio che lo uccise. Le indagini della polizia continuano.

Continuazioni dalla 1ª pagina

FANFANI

Heath al « completo accordo sulla necessità della unità e della forza dell'Occidente »; che è un modo, evidentemente, di ribadire la posizione polemica nei confronti della recente iniziativa di De Gaulle. Contatto preliminare ed esplorativo, dunque, quello compiuto ieri l'altro e concluso ieri. E tuttavia, un elemento profondamente negativo emerge con chiarezza: la conferma, cioè, dell'assenza di una qualsiasi disposizione italiana a una iniziativa che vada al di là delle questioni strettamente limitate all'Europa occidentale e atlantica. Non solo. Ma nel quadro europeo, una posizione è stata assunta e nel senso peggiore. Bisola, infatti, che da parte italiana nessuna riserva è stata sollevata circa il recente memorandum dello Stato Maggiore tedesco che ha suscitato, invece, perplessità e inquietudini a Londra. Il che significa che il governo italiano approva le rivendicazioni di coloro che furono i responsabili diretti della seconda guerra mondiale. Pure, anche solo un accenno di riserva da parte italiana sarebbe stato ovviamente accolto con grande interesse dallo interlocutore britannico e dal risultato di porre il riavvicinamento o il tentativo di riavvicinamento tra Roma e Londra su basi diverse da quelle attuali. Tale accenno di riserva, inoltre, avrebbe immediatamente conferito all'Italia un ruolo positivo e importante nell'attuale fase internazionale. Ma evidentemente il governo presieduto dall'on. Fanfani non è per nulla adatto a formulare riserve su un qualsiasi aspetto della politica di Bonn, nemmeno quando si tratta, come in questo caso, di tentare di sbarrare il passo alle peggiori avventure e questa è cosa di cui gli attuali alleati, diserti e indifesi, della Democrazia cristiana, non possono non prendere atto.

Tenuto conto di questo ultimo aspetto delle conversazioni italo-britanniche non si può non esprimere su di esse, e sull'attività diplomatica del governo Fanfani ad esse direttamente connessa, il giudizio più riservato: dietro la copertura, infatti, di un tentativo di rifare la unità dell'Europa occidentale si va verso l'accelerazione di un processo di accettazione del riarmo atomico della Germania sotto l'egida diretta dei generali di Hitler.

Wigny a Roma entro il mese

Il ministro degli Esteri belga Wigny, a quanto si è appreso ieri, sarà a Roma verso fine del mese per incontrarsi con il presidente del Consiglio Fanfani ed il ministro degli Esteri Segni.

PARIGI

Il ministro degli Esteri belga Wigny, a quanto si è appreso ieri, sarà a Roma verso fine del mese per incontrarsi con il presidente del Consiglio Fanfani ed il ministro degli Esteri Segni.

Rappresenterà l'URSS

VIENNA, 23 — Il governo della Unione Sovietica ha nominato Alceste Molotov suo nuovo rappresentante permanente presso l'agenzia internazionale della energia atomica che ha sede a Vienna.

Molotov a Vienna presso l'agenzia atomica

VIENNA, 23 — Il governo della Unione Sovietica ha nominato Alceste Molotov suo nuovo rappresentante permanente presso l'agenzia internazionale della energia atomica che ha sede a Vienna.

Viaggio in America dell'on. Del Bo

L'on. Dino Del Bo è partito ieri pomeriggio alle ore 14.15 dall'aeroporto di Ciampino per New York in aereo al ministero plenipotenziario Perlino Alvera.

In eruzione il vulcano « Mount Martin »

RODANS, 23 — Il vulcano « Mount Martin » è in eruzione da due giorni e la zona per 50 km quadrati è stata completamente coperta di cenere.

Comizio di Kong-Le ai cittadini di Vientiane



VIENTIANE (Laos) — Il capitano Kong-Le, che ha diretto la rivolta contro il governo filamericano nel Laos, parla davanti ai microfoni a una numerosa folla nel giardino municipale della città (Telefoto)

La sessione straordinaria del parlamento di Ceylon



COLUMBO (Ceylon) — Il Primo ministro di Ceylon signora Bandula, durante la sessione straordinaria del Parlamento di Ceylon (Telefoto)

La refurtiva venduta per 8 franchi

NIZZA, 23 — Un ladro che aveva venduto per appena 800 lire il materiale rubato ha tenuto in allarme tutti la Riviera francese.

Fallisce la scalata al K-2 una spedizione tedesco-americana

BAWALPINDI (Pakistano), 23. — Avverse condizioni atmosferiche hanno impedito a una spedizione tedesco-americana di raggiungere la vetta del K-2, la seconda cima del mondo in ordine di altezza (8611 metri) conquistata per la prima volta da una spedizione italiana nel giugno-luglio 1954. La spedizione tedesco-americana era composta di nove uomini.

Epidemia di polio in Baviera

PASSAU, 23. — Nella regione orientale della Bassa Baviera, una epidemia di polio ha provocato la morte di un bambino di Passau. Il numero dei casi supera il centinaio. Tra le persone colpite figurano alcuni adulti. Si registrano due decessi.

Fanno saltare il ristorante per riscuotere l'assicurazione

Nella conflagrazione perdono la vita due persone tra cui uno degli autori della macchinazione.

Le donne giuriste contro la pena di morte

MANILA, 23 — Il congresso delle donne giuriste, in cui sono rappresentati 25 paesi, è in corso a Manila. Le donne giuriste di tutto il mondo si sono riunite in un congresso per discutere la pena di morte e l'abolizione del carcere a vita. Il congresso si è anche pronunciato contro l'eutanasia. La delegata italiana Maria Papalia ha affermato che l'eutanasia distrugge ogni speranza di condonamento.



LA STRAGE DI GÖTTEN-HAFEN. Il terzo film di Frank Wisbar, il regista di « STALINGRADO », la storia dell'invasione della Prussia Orientale. Dieci milioni di tedeschi nella morsa del gigante rosso, distribuito dalla Atlantic Film